



Verbale incontro di Gio 12 Novembre 2015

(i verbali precedenti li trovate [qui](#))

presso Casa della Pace – Casalecchio di Reno

Presenti

Nico Benettazzo (Sgasso Marconi/Coop Lo Scoiattolo), Marina Balboni (GasBo), Massimo Giordano (E' Cohousing E-R), Pietro Passarella (BdT La Clessidra), Gianni Paganelli (Percorsi di Pace), Andrea Cenacchi (Podere S.Croce - Arca Biodinamica E-R), Piero Venutra (Coop E'beneessere), Pierpaolo Sartori (UBMBologna), Nicola Spinabelli (UBM Bologna), Lucia Evangelisti (E' Cohousing E-R), Fabo Granelli (GasBo), Giulia Canonico (GasBo), Fabrizio Pedretti (Agriverde/Consorzio SIC), Carlo Farneti (Ass. Campiaperti).

Documenti di riferimento elaborati e condivisi:

- [Carta dei Principi](#) del costituendo Des;
- [Il pensiero dell'economia solidale dell'E-R](#);
- [Le colonne dell'Economia Solidale](#) (Res Naz.);

Verbali precedenti: [Verbali precedenti](#)

OdG : Piccola distribuzione Organizzata

La riunione inizia alle 20.30 circa

All'incontro, come da verbale precedente, sono state invitate imprese e gruppi presenti sul nostro territorio al fine di iniziare un confronto su alcuni progetti che, ancora prima di essere attivati necessitano di utilizzare un linguaggio comune.

In premessa si presenta Ecosolbologna quale insieme di gruppi e associazioni, attive in un agire comune all'interno di un [rete regionale per l'Economia Solidale E-R](#).

Il criterio che è alla base del costituendo Distretto di Economia Solidale è "*non fare da soli tutto ciò che è possibile fare insieme*" e un primo risultato di questo "pensarsi insieme" che potrà permetterci di sviluppare i temi che ci stanno a cuore lo abbiamo visto con l'approvazione della [L.R. 19/2014 "Norme per la promozione e il sostegno dell'economia solidale"](#).

Durante l'ultimo incontro della rete regionale è stato approvato il regolamento da proporre al Forum annuale (previsto dalla legge sopra citata) e di chiedere ai Consiglieri Regionali/Assessore con delega all'economia solidale, un ulteriore incontro per riprendere i lavori da dove li avevamo lasciati.

Il costituendo Distretto di Economia Solidale è attivo dal 2012 sul territorio bolognese e si pone come obiettivo quello di "costruire comunità" attraverso alcuni importanti [criteri condivisi](#) che "indicano direzione e verso" dei processi che si vogliono attivare:

- la trasparenza delle motivazioni
- il bene comune invece degli interessi particolari
- l'approccio inclusivo
- la relazione invece dell' individualismo
- la mancanza di leadership
- la partecipazione e la condivisione invece del potere verticale
- il rifiuto della competitività
- la solidarietà invece della competizione



Con questa premessa si è dato seguito alla riunione entrando nel merito operativo del progetto "PdO" con alcuni interrogativi che necessariamente emergono considerato che siamo all'inizio di un confronto , le cui risposte anche se accennate, sono demandate ad ulteriori approfondimenti :

- Quali prodotti;
- Dove stoccare la merce;
- Caratteristiche che devono essere possedute dai locali di stoccaggio;
- Quale metodo vogliamo darci, ovvero dalla piattaforma distributiva: "Vado a distribuire" oppure "vengono a ritirare";
- Censimento luoghi di stoccaggio per, ad esempio, prodotti non reperibili ai nostri climi;
- Trasformazioni di prodotti agricoli;
- Stoccaggio prodotti non deperibili;
- Realizzazione di una piattaforma per distribuire prodotti a ristoranti e negozi;
- Quali trasportatori utilizzare;

Alcuni di noi hanno già avuto occasione, partecipando alle riunioni del Coordinamento Regionale per l'Economia Solidale E-R, di assistere alle presentazioni presentate in diverse occasioni dal Ri-Gas (con la cooperativa "Poco di Buono"), dal Des Tacum (con la cooperativa omonima) e del Des Parma; gli incontri sono verbalizzati e gli stessi sono disponibili sul nostro sito Creser (www.creser.it).

Inoltre tra i soci di Ecosolbologna sono scorsi alcuni documenti che, pur in maniera molto superficiale, raccontano quanto svolto a Torino ed a Reggio Emilia.

Nel corso della riunione è stato anche trattato il tema degli "Acquisti" già effettuati dai gruppi che ci compongono che, se effettuati in maniera congiunta potrebbero permettere una drastica riduzione dei trasporti con conseguente riduzione del nostro impatto ambientale che ne deriva.

Proseguo:

- Reperire documentazione di supporto sui progetti attuati;
- Richiesta di informazioni alle PdO già presenti sul territorio emiliano-romagnolo;
- Raccolta di dati sui "movimenti" effettuati da noi finalizzato a "fare la fotografia" del nostro impatto ambientale e dei suoi possibili miglioramenti.

La riunione termina alle 22.23

Più in basso si riporta il verbale del 13/10 e la Relazione dell'incontro del 23/06/2015.

Da verbale 13/10/2015

"PdO"

Il 23 Giugno scorso Ecosolbologna aveva organizzato, presso la coop Eta Beta e invitando la Coop di Mutua AutoGestione (Mag6) , un incontro sulla Piccola distribuzione Organizzata; il fine è promuovere dal basso un modello di PdO utilizzando la finanza etica mutualistica e solidale quale "strumento" economico messo a disposizione dalla stessa, tra l'altro già utilizzato per l'organizzazione dell'Incontro Nazionale Economia Solidale 2014 (Collecchio – Pr).

[Qui trovate la relazione](#) dell'interessante incontro.

Il Valore Aggiunto di un progetto di PdO, è dato dagli stessi "punti" condivisi e assurti a riferimento dal Distretto di Economia Solidale (Ecosolbologna) nella Carta dei Principi, ovvero:

- *valorizzazione della produzione e dello scambio di beni e servizi di qualità al "giusto prezzo", in funzione del "benvivere" e del bene comune della collettività, della tutela e della valorizzazione del territorio;*



Ecosol Bologna

Non fare da soli ciò che è possibile fare insieme

-
- passaggio da una logica competitiva a una logica collaborativa in una dinamica di tipo comunitario.
 - costruzione di un circuito economico, culturale e sociale tra le realtà locali del territorio, in modo da valorizzarle e rafforzarle, offrendo alla comunità prodotti e servizi realizzati nel rispetto delle persone e della natura.

Ciò permetterebbe di aumentare la resilienza del territorio, il cui confine in questo caso potrebbe essere quello provinciale con una proposta che ambisce allo sviluppo di una collettività coinvolgendo quanti ne desiderano farne parte.

Si concorda di iniziare a verificare eventuali ipotesi di fattibilità

1. *sia raccogliendo feed back sul progetto, all'interno dei propri gruppi;*
2. *sia verificando la disponibilità di imprese già esistenti sul territorio e che potrebbero (se non già fatto) far condividere i valori ed i principi elaborati da questa comunità.*

Mentre per il primo punto ciascun referente dei vari gruppi procederà con modalità proprie alle verifiche necessarie, per le imprese da contattare (proposte non esaustive: Pictor, La Fraternità, Agriverde, Eta Beta, Alchemilla, Ex-Aequo, Campi Aperti, Podere S. Croce, E' Bene Essere) si concorda la seguente suddivisione di attività:

Nico contatterà Alchemilla, Pictor/La Fraternità; Pietro: Eta Beta, Andrea Cenacchi, E' Bene Essere; MassimoG. : Agriverde, Gianni: CampiAperti: E-Aequo.

Il primo traguardo di questa prima fase è convocare un incontro formale per il 12 Novembre 2015 ore 20.30 – c/o La Filanda, previa verifica della sovrapposibilità delle linee guida condivise nella “Carta”.

Allegato: *schema censimento PdO territorio nazionale.*